

Gran Guglia – dall'arrivo della seggiovia al Bric Rond e ritorno dal Lago Verde.

partenza : m. 2540
vetta : m. 2819
dislivello : m. 800 – **Tempo** 6h45
difficoltà : EE/F
partenza: arrivo seggiovia
punti appoggio: Rif.Lago Verde 2583 m
cellulare : vodafone : 80%
La seggiovia è aperta in luglio e agosto.
Altrimenti occorre partire da Giordano di Prali aggiungendo circa 700 m di dislivello

<http://www.nuova13laghi.com/>



descrizione itinerario:

Da Prali prendere i due tronchi della seggiovia 13 Laghi . Dall'arrivo del 2° tratto **al Bric Rond 2540 m.** ci si porta sul costone a dx dove la mulattiera scende nella **Conca dei 13 Laghi**. Da qui si prosegue fino ai ricoveri militari, dove, lasciata a destra la mulattiera che scende a valle, proseguendo dritto si attraversa il Rio dei 13 Laghi. Il percorso utilizza la mulattiera militare di collegamento tra le varie postazioni della Guardia alla Frontiera, che percorre la cresta tra la Val Germanasca e la Val Pellice.

Oltre il rio si risale con alcuni tornanti il **costone Belvedere** (notate sul tratto di mulattiera ricavato a sbalzo sulla parete i "buch di mina" che in caso di ritirata sarebbero stati utilizzati per far saltare la mulattiera rendendo il percorso non più agibile). Di qui, in discesa, si raggiunge e si supera il pietroso **vallone di Clapou** e, seguendo la mulattiera, in salita si perviene al **Colle Giulian 2451m**, (ore 1.45 dalla partenza).

Dal Colle, anziché scendere verso la Val Pellice e le visibili Bergerie del Giulian 2097 m, si volge a destra seguendo la mulattiera ben evidente che prosegue parte sul crinale spartiacque e parte a mezzacosta lungo le erbose pendici meridionali del M. Giulian.

Con alcuni comodi tornanti sorretti da muri a secco, il tracciato mette all'insellatura del **Passo Dar Loup 2456m** dal quale, in breve si scende al vicinissimo **Passo di Brard 2450 m.** (ore 2,30 dalla partenza).

Si prosegue verso il Rifugio Lago Verde seguendo il tracciato che ora si abbassa con diversi tornanti per attraversare gli scoscesi canali che scendono dalle cime Fiunira e Ceresira (fino a luglio inoltrato possono essere colmi di neve).

Si risale sul versante opposto (**Bari Grand**) fino a pervenire sulla cresta di Viafiorcia m.2562 dove si incontra la mulattiera (S/230) proveniente da Bout du Col e si prosegue in salita attraverso gli ampi **pianori di San Giacomo**.

Numerosi tornanti portano al cocuzzolo su cui è posto un traliccio con campana dedicato ai Caduti in montagna. Da qui in pochi minuti si raggiunge il **Colletto della gran Guglia 2790m** da cui si ha uno splendido scorcio sulla parete Nord-est del Bucie e sulla Val Germanasca. (ore 4,30 dalla partenza).

Per raggiungere la cima occorrono 15 minuti seguendo la traccia che sale su lastroni facilmente superabili . Ridiscesi al Colletto, scendere lungo il sentiero (S/228), dapprima malagevole, poi più comodo, che costeggia due piccoli laghetti quindi conduce al lago verde sulle cui sponde sorge l'omonimo **rifugio** (ore 4:45 dalla partenza).

Dopo la pausa al rifugio si scende seguendo il comodo sentiero 208 che attraversa una zona di magri pascoli.

In breve si raggiunge il sentiero **del colle d'Abries** che per un tratto costeggia il corso del Germanasca, poi attraversa l'ampio pianoro di **Freibougio 2136 m.** riconoscibile per la presenza dei ruderi della vecchia teleferica portafariti costruita in previsione della guerra con la Francia.

Una risalita fino a 2171 m. precede la lunga e comoda discesa fino a Bò dâ Col 1698m. Si tralascia la carrozzabile che scende a Ribba per seguire quella di sinistra che porta prima alle miande Giù dâ Sap 1699m, poi si segue la mulattiera che costeggia il Germanasca, lasciando a sinistra quella che sale alle bergerie Sellette e poi scende attraversando il profondo rio che scende dalla Punta Vergia dirigendosi a Pomieri 1511m.

Di qui per strada si ritorna al piazzale della funivia a Malzat (ore 6:45 dalla partenza).

